

Ambasciata di Svizzera in Repubblica Ceca

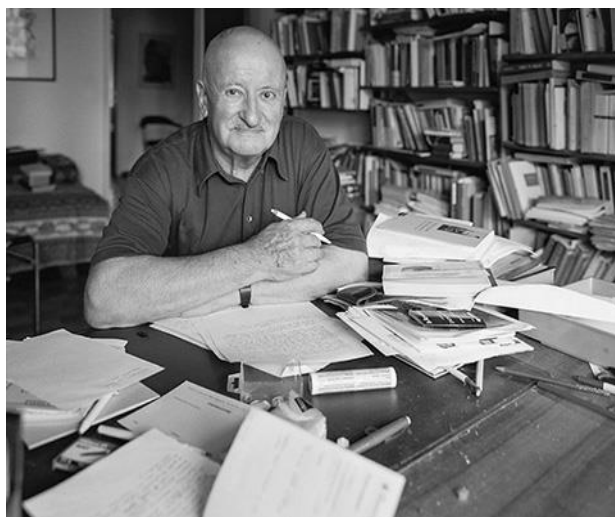
L'Istituto Italiano di Cultura di Praga, l'Ambasciata di Svizzera in Repubblica Ceca, il Laboratorio Trādūxit con il patrocinio di Biblioteche di Roma e del festival di poesia Den poezie, al fine di promuovere la traduzione e la diffusione della poesia italiana e svizzero-italiana in Repubblica Ceca

bandiscono la prima edizione per la Repubblica Ceca del premio

M'ILLUMINO / D'IMMENSO

Premio Internazionale di Traduzione di Poesia dall'italiano al ceco

Fotografia di Ayse Yavas



Con il patrocinio di:

ROMA  CULTURE |  Biblioteche

**Den
Poezie**

REGOLAMENTO

1. Sarà premiata la migliore traduzione in ceco di due poesie in lingua italiana, una di un poeta italiano e l'altra di un poeta svizzero in lingua italiana.
2. La selezione di entrambe le poesie è stata affidata ai poeti Fabio Morabito e Vanni Bianconi.
3. I partecipanti devono tradurre in lingua ceca le due poesie che si trovano alla fine del presente bando.
4. Possono partecipare concorrenti di qualsiasi parte del mondo.
5. I concorrenti devono inviare le loro proposte di traduzione in un file word (Times New Roman, 12 punti, interlinea doppia) a milluminodimmenso.ceco@gmail.com con oggetto "Premio M'illumino d'immenso 2021". Il file contenente la traduzione deve essere chiamato "Traduzione" e non deve includere informazioni sui partecipanti o note a pie' di pagina per le traduzioni. In un file separato, che sarà chiamato "Dati personali", devono essere inclusi i seguenti dati:

COGNOME:

NOME:

DATA DI NASCITA:

LINGUA MADRE:

NAZIONALITÀ:

PAESE DI RESIDENZA:

SITO DOVE VEDI IL BANDO:

TELEFONO:

E-MAIL:

6. Il bando scade il 10 settembre 2021 alle 24:00 (GMT). Nessuna proposta sarà ricevuta dopo questa data e ora.
7. La giuria è composta dal professor Jiří Pelán, dalla italianista e traduttrice Alice Flemrová e dal poeta Petr Borkovec.
8. La proclamazione del vincitore sarà comunicata il 12 ottobre 2021 e i risultati saranno resi noti attraverso il sito web dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga. La cerimonia di premiazione si svolgerà, eventualmente nella sola forma virtuale ove le condizioni non consentissero di svolgerla in altra forma, il 21 ottobre 2021 alle 16:00 presso l'Istituto Italiano di Cultura di Praga, Šporkova 14, - Praga 1, nell'ambito della XXI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo.
9. Il premio al vincitore consiste in:
 - a) 500 euro offerti dall'IIC di Praga e dall'Ambasciata di Svizzera in Repubblica Ceca;
 - b) Una settimana di residenza presso La Casa delle Traduzioni delle Biblioteche di Roma (non include biglietti aerei, né spese di viaggio);
 - c) Attestato di riconoscimento;
 - d) Pubblicazione sulla pagina FB dell'Istituto Italiano di Cultura di Praga, sulla pagina FB della Biblioteca dell'IIC, sulla pagina FB del festival *Den Poezie*, su *Specimen. The Babel Review of Translations* e *Biblit. Idee e Risorse per Traduttori (Italia)*;
 - e) una scelta di volumi di autori svizzeri e italiani;
10. Sarà accettata una sola proposta di traduzione delle due poesie per concorrente.
11. Il Premio potrà non essere assegnato.
12. Il presente regolamento potrà essere modificato per cause di forza maggiore.

Silenzio notturno. Quando ci si alza nel buio estivo
e gli alberi restano senza vento oltre la porta spalancata.
Quando le stanze respirano piano e il mare si unisce ai gerani.
Rosso e cobalto e ancora rosso
nei fari del porto
nei traghetti che sfavillano e aspettano.

Silenzio mattutino. Una qualità dei passi sul selciato
delle voci. È il suono delle saracinesche
che si sollevano sui negozi intatti: un segnale di pace
l'annuncio dello shofar del giorno.

Sole silenzioso sulle coperte, sui pavimenti
sulle tazze della colazione e lo smalto del vassoio.
Sì. Non benedetto abbastanza ogni risveglio silenzioso e vivo
non ancora malato non ancora schiavo.

Da Antonella Anedda, *Il catalogo della gioia*, Roma, Donzelli, 2003.

Se

1.

(lettera alla madre
a più di 40 anni dalla morte)

Se ti portassero nel tuo aldilà
brutte notizie su di me,
non farti venire più pensieri neri; asino
sono che fa l'asineria:

d'aprile ha voglia di trifoglio, a maggio
macinare farina da uscirne tutto bianco
d'ora di sera, a giugno trottar via e a uno specchio
d'acqua abbeverarsi come con il vino un vecchio,
d'agosto lo mandassero sull'alpe
c'è un venticello che evapora il sudore,
settembre ancora in fiore su e giù per prati e conche,
un pasto con il recidivo poi
d'ottobre i campi al passo delle donne
col sacco di patate sopra il basto, l'inverno
viene presto, lui starebbe al caldo
con le galline e il porco.

Non farti più pensieri neri. Se morto
di novembre sarò o di dicembre
la fatica risparmiò di morire
in un gennaio o febbraio di gelo
o nella mattanza di marzo.

Non angosciarti più. Ho i piedi
ben piantati per terra. Pronto al comando:
se stare o no, se al passo o al trotto,
a frusta o paglia docile, alla vampa
del sole o all'acqua, alla bestemmia
oppure alla bambina
se per giocare me ne issano una
in sella, da portare in giro, bella,
una madonna, miss mondo, una star, una vamp, una regina.

Da Giovanni Orelli, *Un eterno imperfetto*, Milano, Garzanti, 2006.